



“Se è lo Spirito che ci dà la vita,  
lasciamoci guidare dallo Spirito”.

*(Gal 5,25)*

## SPERANZA e CONDIVISIONE: frutti dello SPIRITO



## VEGLIA ECUMENICA di PENTECOSTE

MILANO

Sabato 10 Maggio 2008 - Ore 20.45



Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano  
in collaborazione con  
Decanato “Centro Storico”



crudeli: impiegati, famiglie decadute, modesti esercenti, ecc.)". Ora l'edificio è sede di: CD Centro Diurno, CPS Centro Psico-Sociale, CRT, dell'Ospedale Maggiore

- L'Oratorio del Buon Pastore edificato nei primi anni del Novecento testimonia l'ampia diffusione degli oratori come luogo di aggregazione, socializzazione, crescita, spiritualità dei ragazzi

Via Gaudenzio Ferrari

- Una lapide ricorda il Ricovero notturno Giuseppe Levi 1904 (antesignano del dormitorio), in via Marco d'Oggiono 6 nel 1901 era stato realizzato da Luigi Buffoli l'Albergo popolare

Via San Calocero

- Presso il Monastero benedettino di San Vincenzo in Prato è documentata l'esistenza di un Ospedale dall'anno 1111; dopo il 1780 l'edificio divenne un Ricovero di mendicizia, alla fine dell'Ottocento fu sede dell'Ospedale dei Bambini e dell'Istituto Derelitti; oggi sulla stessa area si trova la Croce Verde APM e svolge attività culturali l'Istituto Mantegazza
- Le Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli sono presenti a Milano dal 1857, e insieme ai Gruppi di Volontariato Vincenziano promuovono una peculiare spiritualità della carità
- L'Asilo Enrico Mylius fu fondato nel 1838 dal celebre industriale tessile amico di Goethe e Thorvaldsen e ora è scuola materna comunale; in via Cesare da Sesto ebbe sede nei primi anni del Novecento la Scuola tedesca (luterana)

Piazza Filangieri

- Casa circondariale di Milano San Vittore (Carcere inaugurato nel 1879).
- In Piazza Filangieri restano gli avanzi dell'originario edificio del Pio Istituto per i Figli della Provvidenza: un'opera di accoglienza per i bambini abbandonati fondato da don Carlo San Martino nel 1884
- In via Olivetani il Collegio convitto nazionale "Pietro Longone" ha le proprie radici nel collegio in cui hanno studiato Parini e Manzoni
- In via san Vittore dal 1845 l'Istituto Buon Pastore accoglie minorenni provenienti da nuclei famigliari dissociati o con incapacità educative



*La Veglia ecumenica di Pentecoste quest'anno inizia nella chiesa ortodossa romena a pochi passi da un luogo-simbolo della città: le colonne di San Lorenzo. Qui ogni sabato sera centinaia di giovani si danno appuntamento cercando svago e divertimento.*

*Alcuni mesi fa l'équipe di Pastorale giovanile del decanato Centro storico ha aperto, proprio alle Colonne di San Lorenzo, un Centro giovani come luogo di confronto, di riflessione e di fraternità: una piccola esperienza che inizia a mettere radici nel cuore di Milano.*

*Noi siamo qui questa sera per pregare per tutti i giovani e per tutte le persone, italiane e straniere, credenti e non credenti, appartenenti a diverse confessioni, che vivono o lavorano in centro città, in quartieri che spesso nascondono anche sacche di povertà, di disagio e di emarginazione.*

#### 1. Ritrovo e partenza

presso la Chiesa Ortodossa Romena - *Via De Amicis, 13*

#### 2. Secondo momento

presso il Centro Cittadino Vincenziano - *Via Ariberto, 10*

#### 3. Terzo momento

all'esterno della Casa Circondariale di S.Vittore - *Piazza Filangieri, 2*

#### 4. Conclusione

nella Chiesa di San Vittore al Corpo - *Via San Vittore, 25*



## Ritrovo e partenza

---

CHIESA ORTODOSSA ROMENA

🎵 Canto - della Chiesa Ortodossa Romena

### Saluti

*del Comitato di Presidenza del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano  
e del Decano del Centro storico*

Iniziamo questa Veglia di preghiera nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

Preghiera di invocazione allo Spirito - *Chiesa Ortodossa Romena*

Re celeste, consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita. Vieni e abita in noi, purificaci da ogni macchia e salva, Tu che sei buono, le nostre anime.  
**Amen.**

Ascolto della Parola di Dio

Dal Libro del Deuteronomio (*Deut 26*) – *Chiesa Ortodossa Bulgara*

Quando sarete entrati nella terra che il Signore, vostro Dio, sta per darvi in proprietà, ciascuno di voi prenderà le primizie dei frutti di quella terra, li metterà in un cesto e poi andrà nel luogo che il Signore avrà scelto come sua Abitazione. Il sacerdote prenderà il cesto dalle sue mani e lo metterà davanti all'altare del Signore, vostro Dio. Colui che ha portato l'offerta dichiarerà davanti al Signore, vostro Dio: "Il mio antenato era un nomade senza patria, andò in Egitto e abitò là con un piccolo gruppo di persone: diventarono un popolo grande. Invocammo l'aiuto del Signore nella fatica. Il Signore ci liberò. Ci ha condotti in questo posto, ci ha dato questo paese. Per questo offro le primizie della terra, che il Signore mi ha dato". In quell'occasione farete festa per tutti i beni che il Signore, vostro Dio, ha dato a voi e alle vostre famiglie, e farete partecipare anche gli stranieri che abitano tra voi.

marittime e climatiche; vengono redatti i primi Regolamenti Edilizio e d'Igiene del Comune di Milano.

Alla prima metà del Novecento risalgono la Sacra Famiglia di Cesano Boscone, l'Opera Cardinal Ferrari, l'Istituto Padre Beccaro, il Piccolo Cottolengo di don Orione, l'Istituto Palazzolo e tanti altri.

Le iniziative della seconda metà del Novecento sono troppo numerose per essere ricordate tutte. Attualmente Milano vanta circa 3000 associazioni di volontariato: un vero primato nazionale, con una marcata specializzazione del *non-profit* milanese nei servizi sanitari ed educativi.

Le caratteristiche salienti dell'assistenza milanese nella storia sono riassumibili in alcuni aspetti:

- Iniziativa e coinvolgimento individuale, con una costante beneficenza diretta e personale (è comune a molti Enti la tradizione di ricordare con ritratti pittorici i propri benefattori)
- Creatività e capacità di trovare risposte precise a bisogni definiti, indirizzando gli interventi in maniera sempre esatta e mirata
- Ispirazione cristiana coniugata con una diretta partecipazione e autogestione dei laici
- Capacità di dare sostanza e continuità agli interventi, creando istituzioni ed enti con regole, risorse e una buona capacità amministrativa
- Riconoscimento del bisognoso non come un estraneo o un pericolo, ma come una persona da soccorrere e integrare nella società, privilegiando l'assistenza e la prevenzione, rispetto alla repressione e al controllo

## NEL QUARTIERE

---

Nel percorso della Veglia abbiamo incontrato diversi luoghi storicamente e attualmente significativi:

Via Arena

- Chiesa Ortodossa Romena (nel 1221 convento di monache domenicane). Presso la chiesa di S. Maria della Vittoria, dal 1875 al 1959 ha avuto sede la "Piccola casa del rifugio Lurani".

Conca del Naviglio

- Per far fronte ai bisogni sanitari della popolazione operaia, fu fondata nel 1882 l'Opera Pia Poliambulanza delle specialità medico – chirurgiche "Giuseppe Ronzoni", allora ritenuta il primo istituto del genere creato in Italia, che forniva assistenza medica gratuita ("la clientela è rappresentata specialmente dai poveri, dagli operai e da quella classe di persone bisognose che per decoro cela le più grandi miserie e i dolori più

Nel 1578, san Carlo fonda l'Albergo dei poveri mendicanti e vergognosi della Stella, le orfanelle chiamate "Caterinette" venendo ospitate in quell'edificio cambieranno il nome in "Stelline"; il Borromeo promuove anche il convalescenziario dei Fatebenfratelli (avviato l'anno della sua morte 1584).

Il Settecento vede la creazione del Pio Albergo Trivulzio per accogliere i vecchi nel 1767 (ora conosciuto come la Baggina, dall'ubicazione della nuova sede).

Le riforme teresiane e giuseppine promuovono l'istruzione elementare gratuita, la creazione della Pia casa della Senavra per i pazzi, e della Pia Casa di Santa Caterina alla Ruota per gli esposti e le partorienti. Nel 1784 i circa quaranta Luoghi Pii Elemosinieri esistenti in città furono accorpati nei cinque principali: Quattro Marie, Misericordia, Carità, Divinità e Loreto. Contemporaneamente si procedette alla creazione di due nuove istituzioni: la "Pia Casa dei poveri schifosi, impotenti ed incurabili" ad Abbiategrosso, per il ricovero delle persone affette da malattie permanenti o da gravi handicap, e la Pia Casa di lavoro a Milano, per offrire ai disoccupati una risposta più valida dell'elemosina. Presso il ricovero di mendicanti di via San Vincenzo, Michele Barozzi che ne era direttore nel 1840 creò l'Istituto dei ciechi.

L'Ottocento è un secolo di carestia e di crisi, che colpisce prima di tutto le fasce deboli della popolazione: donne e bambini. Assistiamo però a un'assistenza al femminile (la Pia Unione di Beneficenza e Carità con l'Istituto Beata Vergine Addolorata, l'insediamento in città di diversi ordini e opere: Canossiane, Suore della Carità di Maria Bambina, Suore di San Vincenzo, Orsoline, Marcelline, Istituto Buon Pastore, Figlie di Betlem, Casa di Nazaret, la creazione dell'ospedale Fatebenesorelle...)

Per assistere i bambini più piccoli, che le madri lavoratrici hanno sempre maggior difficoltà a seguire, si sviluppano gli Asili di carità (ideati da Ferrante Aporti), e le provvidenze balatiche (antenate dei consultori pediatrici). Si diffondono gli Oratori come un luogo privilegiato di accoglienza e di crescita per i ragazzi.

I decenni a cavallo tra Otto e Novecento vedono acuitizzarsi i problemi provocati da urbanizzazione e industrializzazione (alcolismo, tubercolosi, ...) e nella Milano del Ballo Excelsior, la Capitale morale e industriale d'Italia che celebra l'Esposizione Internazionale, si spalancano gli "Abissi plebei" descritti da Lodovico Corio e da Paolo Valera. Alla mancanza di alloggio si risponde con ricoveri notturni e dormitori, pensionati per giovani, cucine economiche e mense popolari, edificazione di case popolari. Si promuovono società di mutuo soccorso, cooperative, uffici di collocamento, assistenza agli emigranti, previdenza, come pure formazione professionale e biblioteche popolari, ma anche la Casa di riposo per musicisti (1899).

Anche le comunità cristiane, fra cui alcune straniere, hanno dato un contributo significativo: Asilo evangelico per ammalati, Comitato di beneficenza fra le signore della Chiesa Evangelica, Società di Cucito delle signore della Chiesa Valdese, Société de Patronage des dames de la Communauté Protestante de Milan pour les enfants et vieillards nécessiteux, Società Germanica di beneficenza, Società Svizzera di beneficenza.

Il progredire dell'igiene e lo sviluppo della medicina sono segnalati da enti come: l'Istituto dei Rachitici (oggi Gaetano Pini), l'Istituto Oftalmico, la Guardia medica e ostetrica, il Policlinico, la Ronzoni, la Clinica Mangiagalli, la Clinica del lavoro, la Regina Elena, la Croce Verde, la Croce Bianca etc. La salute dei fragili bambini di città è curata anche con le prime colonie

Il segno *Un cesto di doni accompagnerà il cammino...*

– Chiesa Evangelica Valdese

Questa sera, Signore, vogliamo pregarti ad alta voce. Tanto, all'infuori di te, non ci sente nessuno. Non ti annoieremo con le nostre richieste, Signore. Ti chiediamo solo tre cose. Per adesso. Facci provare l'ebbrezza di camminare insieme. Donaci una solidarietà nuova, una comunione profonda, una cospirazione tenace. Facci sentire che per crescere insieme occorre spalancare la finestra del futuro progettando insieme, osando insieme, sacrificandosi insieme. Da soli non si cammina più. Concedici il bisogno di alimentare questa nostra coscienza di popolo con l'ascolto della tua parola. Concedici, perciò, la letizia della domenica, il senso della festa, la gioia dell'incontro, la liberazione di speranze prigioniere.

*(adattamento di un testo di Tonino Bello)*



Canto di avvio del cammino

*Coro Gospel SOUND OF JOY  
di Hersbruck - Germania*

*Il cammino della Veglia passa accanto al Centro Psico Sociale che accoglie molti fratelli e sorelle che soffrono. Ci sentiamo loro molto vicini e solidali, soprattutto perché le loro fragilità ci rendono molto più consapevoli delle nostre povertà.*

- Chiesa Evangelica Battista

Una seconda cosa ti chiediamo, Signore. È per i poveri. Per i malati, i vecchi, gli esclusi. Per chi ha fame e non ha pane. Ma anche per chi ha pane e non ha fame. Per chi si vede sorpassare da tutti. Per gli sfrattati, gli alcolizzati, le prostitute. Per chi è solo. Per chi è stanco. Per chi ha ammainato le vele. Per chi nasconde sotto il coperchio di un sorriso cisterne di dolore. Libera i credenti, o Signore, dal pensare che basti un gesto di carità a sanare tante sofferenze. Ma libera anche chi non condivide le speranze cristiane dal credere che sia inutile spartire il pane e la tenda, e che basterà cambiare le strutture perché i poveri non ci siano più. Essi li avremo sempre con noi. Sono il segno della nostra povertà di viandanti. Sono il simbolo delle nostre delusioni. Sono il coagulo delle nostre stanchezze. Sono il brandello delle nostre disperazioni. Li avremo sempre con noi, anzi, dentro di noi. Concedi, o Signore, a questo popolo che cammina l'onore di scorgere chi si è fermato lungo la strada e di essere pronto a dargli una mano per rimetterlo in viaggio.

*(adattamento di un testo di Tonino Bello)*



## Secondo momento

CENTRO CITTADINO VINCENZIANO

*La casa di fronte è la sede storica dei Gruppi di Volontariato Vincenziano di Milano, che da poco hanno celebrato i loro 150 anni di vita e di attività. Qui la carità è cresciuta in molteplici forme secondo le povertà dei tempi.*



Canto *Coro Gospel SOUND OF JOY di Hersbruck - Germania*

- Chiesa Cattolica

Bisogna entrare nel mondo dei Poveri e della sofferenza come ci è entrato Gesù Cristo: con umiltà e amicizia, riconoscendo le tracce dello Spirito che lo abita, promuovendo personalità, creatività, sete di dignità e giustizia. Entrando nella storia dei Poveri dobbiamo avere coscienza che questo mondo è abitato preferenzialmente da Cristo, attraverso lo Spirito che ne continua la missione: è una realtà dove Dio è "accampato". Davanti al Povero io mi inginocchio. Una società che ignora i Poveri finisce per diventare una società contro i Poveri. La solidarietà, come la carità, prima di essere un dovere, sono uno dato di fatto, una constatazione significa sentirsi legati a qualcuno, condividere la sua sorte, mettersi nei suoi panni, compatire cioè "patire con".

*(Luigi Di Liegro)*

Riflessione *della Presidente cittadina dei Gruppi di Volontariato Vincenziano*

Il segno *Condividiamo i doni del nostro cesto...*

Preghiamo insieme

*Tutti* **Apri i nostri occhi, Signore,  
perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle.  
Apri le nostre orecchie, Signore,  
perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura,**

**S. Vincenzo** (ante 1111-1780)  
S. Materno (1121)  
**S. Antonio o S. Nazaro** (1127)  
Del Brolo / **S. Barnaba** (1145)  
**Santa Croce** (1152-1672)  
**Ospedale Nuovo**  
detto di Madonna Bona (1267)  
**Della Colombetta** (1279)  
**S. Caterina al Ponte dei Fabbri** (1335),  
ebbe aggregati i tre ospedali antichi:  
Casa di Niguarda (1341-1343);  
di Cormano (1298-1346);  
della Roveda (1279-1414)  
**S. Gottardo** (XIV)

**S. Giacomo**,  
per i pellegrini di Santiago (1332)  
**S. Martino in Nosiggia** (1335)  
**SS. Benedetto e Bernardo**,  
dei Sette Convegni del Terzo Ordine degli  
Umiliati (1346-1546)  
**S. Giovanni Battista** (ante 1362)  
**Santi Pietro e Paolo**,  
per i pellegrini romei (1383)  
**San Giovanni** "in oleo ferventi" o "in uliveto"  
(sec. XIV)

Nel 1456 Francesco Sforza riforma questo complesso di istituzioni, concentrandone l'amministrazione nell'Ospedale Maggiore, che assume come finalità la cura medica gratuita per i poveri. La riforma ospedaliera del secolo XV, con la nascita dell'Ospedale Maggiore, ha comportato:

- Riforma amministrativa (concentramento di tutti gli ospedali della città e del Ducato in una sola amministrazione, retta da un consiglio di 18 deputati laici)
- Innovazione architettonica (edificio progettato appositamente per essere strumento di salute)
- Trasformazione sanitaria (da un'ospitalità generica, si passa alla cura degli ammalati acuti)

Nel 1488 viene anche realizzato il Lazzaretto, per accogliere gli infettivi e gli appestati durante le epidemie.

A partire dai primi anni del Trecento (un secolo di profonda crisi) nascono anche confraternite che a iniziali scopi devozionali uniscono presto finalità esplicitamente assistenziali, con l'erogazione di aiuti, per lo più in natura. Le più importanti sono Quattro Marie, Misericordia, Carità, Divinità; le prime due nel corso del Quattrocento creano e amministrano anche le Scuole Grassi 1473 e Taverna 1492 (le prime scuole elementari gratuite), e collegi universitari a Pavia. Caratteristica di quelli che verranno definiti Luoghi Pii Elemosinieri è di venire in soccorso soprattutto ai casi di povertà dovuti alla congiuntura (ad esempio i "Poveri vergognosi" ovvero quelle persone che per ceto o condizione sociale si vergognavano a chiedere apertamente la carità). Nel 1483, per evitare che i poveri si indebitassero con gli usurai, viene creato il primo Monte di pietà.

Nel 1532 nascono i "Martini": gli orfanelli assistiti da san Gerolamo Emiliani presso la chiesa di San Martino, che diventeranno una delle istituzioni più amate dai milanesi.

## La carità a Milano

---

di Paolo Galimberti

Le tipologie di bisognosi a Milano hanno assunto, dai secoli più antichi ad oggi, innumerevoli caratteristiche e denominazioni: mendicanti, affamati, senz'altro, gestanti partorienti e puerpere sole, esposti, orfani, "pericolanti e pericolate", minorenni abbandonati o maltrattati, bambini anormali infermi e gracili, discoli travati e delinquenti, disoccupati, carcerati e liberati dal carcere, condannati, pellegrini, vecchi. Persone troppo povere per permettersi una dote, un'istruzione elementare o una formazione professionale. Malati acuti e cronici, lebbrosi, appestati, sifilitici, rachitici, scrofolosi, ciechi, sordomuti, tubercolotici, pellagrosi, psicopatici. Tutti accomunati dall'indigenza e dalla solitudine.

La capacità di risposta della nostra città è però sempre stata un motivo di vanto e orgoglio civico, da Bonvesin da la Riva nel XIII secolo a Carlo Cattaneo, fino alla metropoli che celebrava l'Esposizione internazionale del 1906.

Il repertorio "Dove come quando" dei Gruppi di Volontariato Vincenziano enumera più di 700 realtà assistenziali, che in numerosi casi possono vantare secoli di attività.

*Vi sono inoltre in città e nei sobborghi dieci ospedali per i malati poveri. Tutti i malati poveri vi sono accolti e vi sono ristorati di letto e vitto con benevolenza e larghezza. Anche tutti i poveri che hanno bisogno di cure chirurgiche sono scrupolosamente curati da tre chirurghi che sono specificatamente destinati a ciò e che ricevono un salario dal Comune. Nessuno infine che sia in condizioni di indigenza e di miseria viene rifiutato e respinto da questo ospedale.* (Bonvesin da la Riva)

Fin dall'Alto Medioevo si è sviluppata una rete di Hospitalia, di luoghi di accoglienza e cura per i poveri. Frequentemente annessi a monasteri e istituzioni religiose, ma anche fondati e amministrati da laici privati cittadini, ospitavano chiunque fosse bisognoso, e in quanto indigente di frequente anche ammalato.

### Ospedali medievali a Milano:

**S. Satiro** (879)

vescovo Ansperto

**SS. Cosma e Damiano** (881)

**S. Ambrogio** (880-1750)

**S. Raffaele** (906)

vescovo Andrea da Canziano

**S. Celso** (996-1780)

vescovo Landolfo da Carcano,

destinato ad accogliere gli esposti

**S. Dionigi** (1023)

vescovo Ariberto d'Intimiano

**S. Smpliciano monastero** (1039)

**S. Smpliciano** (1091-1650);

ebbe aggregato l'ospedale di

S. Maria Maddalena alla Vepra (1227)

**S. Eustorgio / S. Lorenzo** (1068)

**S. Lazzaro all'arco romano**

o dei Malsani (1087)

e di chi è oppresso.

Apri il nostro cuore, Signore,

perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.

Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore,

perché diventiamo un cuor solo ed un'anima sola, nel tuo nome. Amen.



Canto

Coro Gospel SOUND OF JOY di Hersbruck - Germania



## Terzo momento

---

CASA CIRCONDARIALE DI SAN VITTORE

*La Casa circondariale di San Vittore ospita soprattutto detenuti in attesa di giudizio. Le persone recluse sono circa 1400, tra cui un centinaio di donne, ma l'istituto di pena ne dovrebbe accogliere solo 874. Ogni giorno entrano in media a San Vittore 40 nuovi carcerati e questo crea sovraffollamento costringendo l'amministrazione penitenziaria a frequenti trasferimenti. Attualmente i detenuti stranieri superano il 65% e l'appartenenza religiosa è varia: ci sono cattolici, musulmani ed altri.*



Canto

Coro Gospel SOUND OF JOY di Hersbruck - Germania

Ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Matteo (Mt 25,31.34-40) - Cappellano del Carcere

Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si siederà sul suo trono glorioso. Allora il re dirà ai giusti: "Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché, io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero

forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e mi avete dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi". E i giusti diranno: "Signore, ma quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa, o nudo e ti abbiamo dato i vestiti? Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarti?". Il re risponderà: "In verità, vi dico che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!".

Riflessione *della Presidente dell'Associazione "Il Girasole"*

Il segno *Condividiamo i doni del nostro cesto...*

Preghiamo insieme *(Salmo 30(31),2-6.22-25) solista e tutti*

- Chiesa Cristiana Protestante

In te, Signore, ho trovato rifugio: fa' che non resti mai deluso.  
Tu che sei giusto, mettimi al sicuro.

*Tutti* **Ascoltami, corri a liberarmi.  
Sii per me una fortezza invincibile, la roccaforte che mi salva.**

Sei tu la mia roccia e la mia difesa. Fa' onore al tuo nome, conducimi e guidami.

*Tutti* **Salvami dalle trappole che mi tendono, sei tu la mia fortezza.  
Nelle tue mani metto la mia vita; tu mi liberi, o Signore, Dio fedele.**

Benedetto il Signore che ha fatto per me prodigi di bontà  
quand'ero circondato e assalito.

*Tutti* **Pieno di spavento, pensavo: «Sono stato abbandonato dal Signore».  
Tu, invece, ascoltavi la mia preghiera, quando invocavo il tuo aiuto.**

Amate il Signore, voi suoi fedeli;  
egli protegge chi ha fiducia in lui, ma punisce duramente i superbi.

*Tutti* **Siate forti, abbiate coraggio, voi che sperate nel Signore.**

*(Salmo 30,2-6.22-25)*

I SETTE DONI MANDACI,  
ONNIPOTENTE SPIRITO;  
LE NOSTRE LABBRA TREPIDE  
IN TE SAPIENZA ATTINGANO.

I NOSTRI SENSI ILLUMINA,  
FERVOR NEI CUORI INFONDICI;  
RINVIGORISCI L'ANIMA  
NEI NOSTRI CORPI DEBOLI.

DAL MALE TU CI LIBERA,  
SERENA PACE AFFRETTACI;  
CON TE VOGLIAMO VINCERE  
OGNI MORTAL PERICOLO.

IL PADRE TU RIVELACI  
E IL FIGLIO, L'UNIGENITO;  
PER SEMPRE TUTTI CREDANO  
IN TE, DIVINO SPIRITO. AMEN.

## COLLETTA

*La colletta, che raccogliamo all'uscita, è destinata al sostegno delle iniziative di carità del quartiere e alla divulgazione del libro pubblicato in occasione dei dieci anni di attività del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano.*

 Canto *Coro Gospel SOUND OF JOY di Hersbruck - Germania*



🎵 Canto **DONA LA PACE**

DONA LA PACE, SIGNORE, A CHI CONFIDA IN TE.  
DONA, DONA LA PACE, SIGNORE, DONA LA PACE!

Preghiera del Signore

*Il Signore ci ha donato il suo Spirito: con la fiducia e la libertà dei figli, preghiamo insieme:*

**Tutti** Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non indurci in tentazione ma liberaci dal Male.  
Tuo é il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione conclusiva

*I rappresentanti delle diverse Confessioni:*

Il Signore, origine e compimento di tutte le cose, ci benedica, risponda alle nostre speranze, dia frutto alle fatiche, sia aiuto nel pericolo e rifugio nelle difficoltà. **Amen.**

Il Signore risplenda su noi e come il sole sulla terra dona calore e dà gioia ai viventi, così ci doni grazia, sciolga da ogni male e liberi il nostro cuore. **Amen.**

Il Signore alzi il suo volto su di noi, ascolti il grido, guarisca, conforti e dia pace: così è stabilito nei suoi disegni per noi. **Amen.**

🎵 Canto finale **DISCENDI, SANTO SPIRITO**

DISCENDI SANTO SPIRITO,  
LE NOSTRE MENTI ILLUMINA;  
DEL CIEL LA GRAZIA ACCORDACI  
TU, CREATOR DEGLI UOMINI.

CHIAMATO SEI PARACLITO  
E DONO DELL'ALTISSIMO,  
SORGENTE LIMPIDISSIMA,  
D'AMORE FIAMMA VIVIDA.



## Conclusione

---

BASILICA DI SAN VITTORE AL CORPO

🎵 Canto **SYMBOLUM '77**

TU SEI LA MIA VITA, ALTRO IO NON HO. TU SEI LA MIA STRADA, LA MIA VERITÀ.  
NELLA TUA PAROLA IO CAMMINERÒ  
FINCHÉ AVRÒ RESPIRO, FINO A QUANDO TU VORRAI.  
NON AVRÒ PAURA, SAI, SE TU SEI CON ME: IO TI PREGO, RESTA CON ME.

CREDO IN TE, SIGNORE, NATO DA MARIA, FIGLIO ETERNO E SANTO, UOMO COME NOI.  
MORTO PER AMORE, VIVO IN MEZZO A NOI:  
UNA COSA SOLA CON IL PADRE E CON I TUOI,  
FINO A QUANDO IO LO SO, TU RITORNERAI, PER APRIRCI IL REGNO DI DIO.

TU SEI LA MIA FORZA, ALTRO IO NON HO, TU SEI LA MIA PACE, LA MIA LIBERTÀ.  
NIENTE NELLA VITA CI SEPARERÀ.  
SO CHE LA TUA MANO FORTE NON MI LASCERÀ.  
SO CHE DA OGNI MALE TU MI LIBERERAI E NEL TUO PERDONO VIVRÒ.

PADRE DELLA VITA, NOI CREDIAMO IN TE. FIGLIO SALVATORE, NOI SPERIAMO IN TE.  
SPIRITO D'AMORE, VIENI IN MEZZO A NOI.  
TU DA MILLE STRADE CI RADUNI IN UNITÀ.  
E PER MILLE STRADE POI, DOVE TU VORRAI, NOI SAREMO IL SEME DI DIO.

Saluto *del Parroco di San Vittore al Corpo*

Introduzione

- Chiesa Anglicana

Un'ultima implorazione, Signore. Donaci la forza di osare di più. La capacità di inventarci. La gioia di prendere il largo. Il fremito di speranze nuove. Il bisogno di sicurezze ci ha inchiodati a un mondo vecchio, che si dissolve. Donaci, Signore, la volontà decisa di rompere gli ormecci.

*(adattamento di un testo di Tonino Bello)*

Il segno *Il cesto viene deposto ai piedi dell'altare...*

Preghiamo insieme

**Tutti** Padre Celeste, ci hai guidati insieme  
in questo quartiere ricco di storia e di storie individuali.  
Ci hai ricordato che ognuno, ricco o povero,  
ha una grandissima importanza per Te, nessuno escluso.  
Adesso, ti chiediamo di colmarci del tuo Spirito Santo,  
dei suoi frutti e dei suoi doni.  
Abbiamo bisogno di Te per aprire i nostri cuori all'altro, e prima di tutto a Te.  
Solo essendo pienamente riconciliati con Te  
possiamo essere riconciliati con gli altri e con noi stessi.  
Ti benediciamo nel nome di Gesù Cristo il Signore. Amen.

*(preghiera a cura dell'Esercito della Salvezza)*

Ascolto della Parola di Dio

Dalla Lettera di Paolo ai Galati (*Gal 5, 16-17.22-25*) – Chiesa Cattolica

Ascoltatemi: lasciatevi guidare dallo Spirito e così non seguitate i desideri del vostro egoismo. L'egoismo ha desideri contrari a quelli dello Spirito, e lo Spirito ha desideri contrari a quelli dell'egoismo. Lo Spirito produce: amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé. E quelli che appartengono a Gesù Cristo hanno fatto morire con lui, inchiodato alla croce, il loro egoismo con le passioni e i desideri che esso produce. Perciò, se è lo Spirito che ci dà la vita, lasciamoci guidare dallo Spirito.

Meditazione biblica

*Pastore della Chiesa Evangelica Valdese*

Preghiera litanica

- Chiesa Ortodossa Etiopica

Apri i miei occhi, affinché possa vedere i più profondi bisogni della gente;  
muovi le mie mani, affinché possa nutrire gli affamati.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

- Chiesa Ortodossa Russa

Tocca il mio cuore, affinché possa portare calore ai disperati;  
insegnami la generosità che accoglie gli stranieri.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

- Chiesa Evangelica Metodista

Fa' che io condivida i miei beni per vestire gli ignudi;  
fa' che io partecipi alla lotta per la liberazione dei prigionieri.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

- Chiesa Ortodossa Serba

E' condividendo le nostre ansietà e il nostro amore, la nostra povertà e la nostra prosperità  
che abbiamo parte alla tua presenza.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

- Chiesa Vetero-Cattolica dell'Unione di Utrecht

Il vento dello Spirito ci sfida a cambiare:  
dacci il coraggio di rispondere, o Dio. Guidaci Spirito di Dio.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

- Chiesa Cattolica

Nella gioia e nella fede, in verità e libertà,  
per le strade conosciute e per le strade sconosciute.

**Tutti** Vieni, Spirito Santo, e fai crescere speranza e condivisione!

Segno di pace e condivisione

*Speranza e condivisione sono i frutti dello Spirito che insieme chiediamo questa sera:  
i rappresentanti delle diverse Confessioni scambiano il segno di pace con tutta l'assemblea  
e viene distribuito un piccolo ricordo della Veglia.*